

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

A. BONORA - G.M. SALVATI - S. MOSSO - B. SALMONA, *La creazione. Dio, il cosmo, l'uomo*, a cura di R. GERARDI, Studium, Roma 1990. Un vol. di pp. 162.

Renzo Gerardi nella Introduzione (pp. 9-34) illustra il senso complessivo di quest'opera collettiva condotta da punti di vista teologici e filosofici: la «natura» oggi, come problema di drammatica sopravvivenza e vivibilità nei confronti dell'uomo e reciprocamente, di preservazione e conservazione, se non addirittura di restaurazione della sua armonia e insieme di un nuovo modo di essere uomini. Gerardi addita le cause di questa situazione nella «oggettivazione scientifica della natura», e la via di correzione nel ritorno alla «teologia della creazione», e nel rapporto certo positivo fra fede cristiana e soluzione della «crisi ecologica», tramite la formulazione e attuazione concreta di «un'etica della responsabilità ecologica», riferita all'«abitare» umano, alla terra come dimora, secondo il celebre avvertimento della heideggeriana *Lettera sull'umanismo*, che secondo il detto di Eraclito traduce «ethos» con soggiorno, dimora.

Secondo questa prospettiva Bonora illustra *Dio nella creazione secondo la Genesi* (pp. 35-64), cioè nella sua opera ordinatrice e avente come scopo interno e insieme trascendente l'accoglimento della Promessa divina, e come mezzo il coltivare la terra e custodirla e non il libero dominarla senza leggi né limiti, dato che l'uomo stesso è «tratto dalla terra» e deve esserne solidale, popolandola e facendone risaltare la «gloria di Dio», riportandola a Dio e dando all'ordine naturale un completamento umano nell'ordine etico-sociale. Un ampliamento e approfondimento ulteriore dà G.M. Salvati illustrando la *dimensione trinitaria della creazione* (pp. 65-93); per la fede evangelica scopo della creazione è *ab origine* il mistero di salvezza e rigenerazione tramite l'incarnazione del Logos creatore e la discesa dello Spirito di Dio nel

mondo, con un esito umano e cosmico insieme di trasvalutazione di tutto il creato, senza alcun dualismo gnostico, ma al di là di ogni fatalismo monistico. Il Dio uno e trino è origine e modello della creazione e suo fine, nell'uomo e tramite l'uomo, ma con effetto illimitato: «tutto esiste perché venga 'cristificato' (p. 91)». Il «sabato» del racconto della creazione è anticipazione del futuro messianico e della sua conclusione eterna, è l'esser presente di Dio per una sua partecipazione totale e finale cui tende tutta la storia degli esseri creati.

S. Mosso tratta su questa base teologica dell'*impegno dell'uomo per la giustizia, l'ecologia e il lavoro* (pp. 95-133) giustamente saldando ordine cosmico-ambientale e ordine etico-sociale, al di là delle deviazioni culturali dell'antropocentrismo, e facendone seguire le istanze etico-operative, circa il lavoro e il riposo. Infine B. Salmona tratta de *L'uomo vicario di Dio nella creazione secondo la dottrina dei Padri della Chiesa* (pp. 135-162), sottolineando che i fondamenti della regalità dell'uomo e del suo diritto sul mondo stanno nella sua fedeltà alla legge divina e naturale e nella rispondenza alla sua vocazione alla salvezza e alla sua natura di immagine di Dio.

Questo insieme di studi ha il merito notevolissimo di accostare una problematica attuale e in apparenza «nuova» all'insegnamento di una lunga e spesso equivocata tradizione filosofico-teologica, dimostrandone la persistente validità teorica e pratico-risolutiva.

(G. Penati)

A. CRESCINI, *L'enigma dell'Essere. Introduzione a una metafisica integrale*, Tilgher, Genova 1990. Un vol. di pp. 280.

Quest'opera, che l'A., docente di Filosofia della Scienza, ha certo lungamente meditato ed anticipato in alcuni suoi elementi in precedenti pubblicazioni (v. da ultimo *Rap-*